

Il fascino dell'inutile

Stefano Caimi

inaugurazione

24/25.09.2021

24.09_13.11.2021

Spazienne è felice di riaprire le porte di **megazzino** per accogliere una nuova ricerca: quella di **Stefano Caimi** (Merate,1991), che si inserisce nello spazio con il progetto ***Il fascino dell'inutile***.

Linguaggio e natura sono due elementi portanti all'interno del lavoro di Caimi, i suoi processi di ricerca indagano la possibilità di restituire, in modo a noi comprensibile, le straordinarie capacità di comunicazione del mondo vegetale. Quella rete fitta che sappiamo essere fatta di una catena continua e consequenziale di cause effetto che intrecciano vita e morte, e che scardinano l'inizio e la fine a favore del concetto di ciclicità.

In questi processi, spesso sfuggenti ai nostri sensi e lontani dalla nostra soglia di attenzione, si inserisce il lavoro di Stefano e la sua necessità di fermare quell'attimo. Attraverso la chimica, la fisica e il linguaggio della tecnologia, l'artista riesce a cristallizzare fasi di questi processi, in modo da renderli immersivi e reali, visibili a occhio nudo. Senza distorcere la loro natura ma sospendendola con processi alternativi e affini.

Il fascino dell'inutile si genera quindi da uno dei punti più silenziosi del nostro mondo, la morte, l'apparente fine di una vita, per raccontarne l'esatto punto di rinascita. Indaga soprattutto gli impulsi che permettono le fasi di un ciclo, la comunicazione tra gli esseri viventi di qualunque specie. I lavori in mostra raccontano la complessità e i fallimenti di queste dinamiche, i tentativi dell'uomo di rapportarsi con la natura, ma anche la continua variazione dell'equilibrio. Processi utili o inutili, a seconda del punto di vista. Grazie ai funghi, al micelio, all'insetto tipografo, ma anche all'hacking di sistemi tecnologici e sonori, nasce una nuova dimensione comunicante.

Stefano Caimi (Merate, 1991). Vive e lavora a Milano.

Nel 2016 consegue la laurea magistrale in Architettura sostenibile al Politecnico di Torino.

Dal 2019 è docente di Computer Art presso la Nuova Accademia di Belle Arti di Milano. Il suo corso si focalizza su come l'utilizzo del computer abbia modificato il modo pensare, realizzare e diffondere l'arte nell'ultimo secolo. Le sue opere spaziano tra elaborazioni digitali, scultura, fotografia e installazioni.

Ha esposto in diverse mostre personali e collettive in contesti nazionali ed internazionali.

Nel 2018 ha vinto il primo premio "Arte e Natura" del Distretto culturale del Barro, Lecco, IT e viene ospitato in residenza presso il PAC180, Percorso di Arte Contemporanea di Livorno, IT. L'anno seguente presenta la serie Phytosynthesis, fiori rielaborati digitalmente tramite scansione tridimensionale, all'interno del Premio Arte Cairo a Palazzo Reale di Milano e nell'università internazionale Xjtlu di Suzhou, CN. Nello stesso anno, 2019, è stato premiato come vincitore della mostra "Welcome to the machine" a Torino. Nel 2020 viene ospitato in residenza presso Dolomiti Contemporanee, laboratorio d'arti visive in ambiente.

Attualmente è rappresentato dalla galleria The Flat - Massimo Carasi, Milano.

>> info: ***Il fascino dell'inutile***

Stefano Caimi

Inaugurazione 24/25 settembre dalle 15:00 alle 20:00

24 settembre - 13 novembre 2021

visitabile su appuntamento

scrivendo a megazzino@spazienne.it

con la collaborazione di: Annika Pettini

con il supporto di: THE FLAT - Massimo Carasi e Dolomiti Contemporanee

megazzino

via per Cesate 64

20024 Garbagnate Milanese MI

www.spazienne.it/megazzino

megazzino@spazienne.it